

■ (pm) E' finito con un patteggiamento a dieci mesi il processo al 27enne residente in un campo nomadi alle porte di Torino arrestato la scorsa settimana a Cortemaggiore per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

L'uomo era stato bloccato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Fiorenzuola mentre fuggiva per i campi e nella colluttazione un brigadiere si era preso una gomitata in faccia, tanto che era dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Al termine dell'udienza Branko

## Gomitata al brigadiere durante la fuga: l'arrestato a Corte patteggia dieci mesi

di Leo (ma in Italia l'uomo è stato identificato in passato anche col nome di Branko Javanovic) è stato rimesso in libertà. Il processo è stato celebrato di fronte al giudice Adele Savastano, con il pubblico ministero Giulio Massara. L'imputato era difeso dall'avvocato Francesco Macri. L'arresto era

avvenuto nell'ambito di un servizio che aveva coinvolto numerose pattuglie dei carabinieri. Lunedì scorso i titolari della diitta "3S", nella zona industriale di Cortemaggiore, si erano accorti che in un deposito erano stati accatastati profumi per un valore di circa 20mila euro, mentre altri prodotti per un

migliaio di euro erano spariti la notte precedente. Sembrava verosimile che i ladri sarebbero tornati per prendere il resto della refurtiva. E così è stato. Ma i malviventi hanno trovato ad aspettarli i carabinieri di Cortemaggiore all'interno del capannone. Gli intrusi erano riusciti a fuggire, ma non ave-



L'arresto è stato effettuato da una pattuglia del radiomobile di Fiorenzuola

vano fatto i calcoli con le pattuglie dei carabinieri di Fiorenzuola e Monticelli presenti in

zona. Sono così state intercettate una Volkswagen Passat e un camper. E sono stati i militari del radiomobile a occuparsi dell'auto, dalla quale è uscito di scatto un uomo che si è messo a correre nei campi. Il suo tentativo di allontanarsi è però stato bloccato subito e per il 27enne sono scattate le manette.

## Cartolina dal fronte rispunta dopo 67 anni e fa nascere un gemellaggio tra alpini

La spedì un soldato di Lugagnano, ma arrivò nell'omonimo paese in Veneto

LUGAGNANO - Da una cartolina spedita da un alpino di Chiavenna Rocchetta dal fronte del Montenegro nel 1943, arrivata a un indirizzo sbagliato e ritrovata dopo 67 anni, è nato un gemellaggio fra gli alpini di Lugagnano Valdarda e quelli di Lugagnano di Sonà, in provincia di Verona.

E' il 22 giugno 1943 quando il soldato Giuseppe Camoni, ventiduenne, spedisce a sua mamma una cartolina in franchigia postale militare dal fronte occidentale del Montenegro. Camoni appartiene al terzo al terzo Reggimento Alpini, Battaglione Exilles, 31ª compagnia, posta militare 200. Scrive alla propria madre Marina Pozzi, vedova, indirizzando la cartolina a Chiavenna - Lugagnano - Piacenza.

Il contenuto della missiva è ricco di umani sentimenti e detta testualmente: «Cara mamma mi scuserete se non vi rispondo con una lettera ma al momento mi trovo sprovvisto e appena sarà possibile vi scriverò una lunga lettera. Al presente posso darvi notizia di una ottima salute insieme al Nardo. Ben sovente ricevo (posta) anche dal Giovanni dove sento che anche lui sta bene e qualche giorno fa c'è stato lo zio Pietro nella sua caserma a trovarlo e dice che abita poco lontano da Cremona. Desidero sapere (qualcosa) di quella signora Fausta (Fiori) che tanto si ricorda di noi lontani. Giungo i più cari saluti (anche) allo zio e in più un saluto a parte ai nostri padroni (di casa) Fiori e arriverci da Giuseppe». Per un caso fortuito (ma certamente non nuovo perché continua tuttora a ripetersi) la cartolina di colore grigioverde anziché arrivare a Lugagnano nella provincia di Piacenza è arrivata a Lugagnano



LUGAGNANO - Il gemellaggio fra gli alpini locali e quelli di Lugagnano di Sonà, in provincia di Verona (foto Lunardini)

che si trova in provincia di Verona. Dove sia rimasta per quasi 67 anni non è stato accertato, ma il caso ha voluto che un anno fa, grazie a un mercatino di piccolo antiquariato, finisse nelle mani di Luigi Sala, alpino lugagnanese-veronese che non ha esitato a prendere diretti contatti con Luigi Faimali, capogruppo degli alpini lugagnanesi-piacentini. Prima una telefonata a carattere informativo, poi una piccola indagine a carattere locale, quin-

di una chiamata di risposta e, alla fine, l'atteso incontro in Valdarda.

Ma un incontro ricco di emozioni perché gli alpini di Lugagnano, com'è loro tradizione, hanno fatto le cose in grande: nella sede in viale Aldo Moro, al momento dell'incontro con Luigi Sala e i colleghi veronesi, hanno fatto trovare non solo la storia di famiglia di Giuseppe Camoni (l'alpino di Chiavenna, rientrato dall'ultima guerra, è deceduto nel 1963 all'età di

42 anni e la sua salma riposa nel cimitero di Lugagnano) ma anche il cugino del defunto, l'alpino Piero Pozzi (figlio di Giuseppe Pozzi, fratello della mamma), il presidente provinciale Bruno Plucani, il coordinatore di zona Antonio Saccardi e tutto il direttivo locale presieduto da Luigi Faimali. E da quest'incontro non poteva non nascere il coinvolgente gemellaggio degli alpini dei due Lugagnano.

Franco Lombardi

## Castelvetro, in biblioteca internet arriva senza fili

CASTELVETRO - (i. c.) E' arrivato il wi-fi in biblioteca a Castelvetro. Questo tipo di connessione permetterà agli utenti, muniti del loro computer portatile di potersi collegare a internet per consultare il mondo web e poter fare ricerche. Sarà possibile utilizzare questo servizio solo previa registrazione in biblioteca e durante gli orari d'apertura della stessa. Il wi-fi è la base di partenza a cui farà

presto seguito la realizzazione della sala multimediale che sarà allestita nei locali della biblioteca. Nelle prossime settimane è in programma l'inaugurazione di questo nuovo ambiente che sarà dotato di diverse postazioni con computer fissi, di stampanti e tavoli dove gli utenti potranno collocare i loro portatili. Oltre alle novità telematiche, in biblioteca entro la settimana prossima sa-

ranno disponibili quelle editoriali e altro materiale multimediale per le sezioni relative ai cartoon e ai documentari. L'attenzione all'utenza di tutte le fasce d'età resta tra gli obiettivi della biblioteca di Castelvetro e dell'amministrazione comunale, grazie anche alla collaborazione dell'associazione locale "Gli amici della biblioteca". Accanto alle iniziative proposte dalla bibliotecaria Elena Bandirali e dallo staff che ruota attorno a lei, l'associazione lavora per coinvolgere il maggior numero di utenti anche con serate dedicate a incontri con autori.

## Nuovo viadotto: rinviata la conferenza dei servizi. Merci pericolose sul ponte «Il divieto va prorogato»

Castelvetro, il sindaco scrive al prefetto

CASTELVETRO - (i. c.) Rinviata al 2 dicembre la conferenza dei servizi a Roma, sul terzo ponte che collegherà Castelvetro a Cremona. Il Ministero delle infrastrutture ha accolto la richiesta della Regione Emilia Romagna, di far slittare di almeno 30 giorni l'incontro per poter ultimare la raccolta dati e effettuare ulteriori approfondimenti prima di pronunciarsi. Intanto il sindaco Francesco Marcotti, nei giorni scorsi, ha inviato alla Prefettura di Piacenza la richiesta di proroga del divieto di transito sul ponte di ferro dei mezzi pesanti trasportanti merci pericolose per tutto il 2011, visto che quella emessa a fine 2009 scadrà il 31 dicembre 2010. La motivazione che ha spinto il primo cittadino a chiedere l'ennesima proroga del divieto è dettata dalle immutate condizioni che hanno determinato l'emissione iniziale di tale provvedimento. La sicurezza della cittadinanza, unita allo stato di conservazione del manufatto in ferro hanno mosso fin dal primo mandato amministrativo il

sindaco Marcotti a richiedere puntualmente in prossimità della fine di ogni anno la proroga. «Nell'evidenziare che questa amministrazione comunale ha valutato in termini estremamente positivi l'esito di tale operazione, si auspica che questo provvedimento diventi definitivo», si legge nella lettera indirizzata al prefetto e per conoscenza alle amministrazioni provinciali di Piacenza e Cremona nonché al sindaco di Cremona. Il divieto di transito di automezzi che trasportano merci infiammabili è da sempre visto come una soluzione temporanea per far fronte alla sicurezza degli abitanti, soprattutto alla luce dell'incidente del 1995, quando un autotrasportatore con un carico di benzina perse la vita in uno scontro avvenuto nel corso del suo tragitto sul ponte di ferro: a causa dell'incendio del carburante, l'intera struttura fu enormemente danneggiata e fu messa a repentaglio la vita dei numerosi pendolari che si spostano lungo le due sponde.

### In breve

#### LUGAGNANO Balli popolari: al via un corso

LUGAGNANO - (f. l.) Venerdì a Lugagnano inizierà un corso di balli popolari. L'iniziativa è promossa dal Comune in collaborazione con il "Gipi dei Malvisi" di San Michele Valtola. Si tratta di un corso che, viene annunciato, affronterà diverse specialità di specifiche danze come quelle di cerchio e semicerchio, di fila e doppia fila, nonché di coppia, delle scuole di Francia, Inghilterra, Occitania, Est europeo e delle province emiliane. Il corso si svolgerà nella sala conferenze del palazzo comunale ogni ve-

nerdi sera (ore 21) e proseguirà per 10 settimane. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'assessorato alla pubblica istruzione.

#### CARPANETO Giovedì "black out" per quasi tre ore

CARPANETO - (p. f.) "Black out" per quasi tre ore giovedì nel centro di Carpaneto. Dalle ore 13.50 alle 16.30 verrà interrotta l'energia elettrica in 7 vie per lavori sugli impianti. Lo ha annunciato l'Enel con un volantino distribuito nella zona interessata: un tratto delle vie Giancarlo Rossi, XXV Aprile, Matteotti e le vie Borgo, Guerra, Amendola e Emiliani.

### Besenzone, allora e poesie per i caduti



BESENZONE - (l. t.) Celebrato il 4 novembre con l'intervento dell'amministrazione comunale, di alunni e insegnanti della scuola elementare e della cittadinanza. Al monumento ai caduti, il sindaco Luigi Garavelli ha tenuto un discorso commemorativo. E' stata quindi deposta una corona d'alloro. I bambini hanno preparato e letto poesie ispirate ai temi della guerra, degli affetti perduti e della pace. Presente anche il parroco di Besenzone, don Francesco Pallastrelli. (foto Lunardini)

### SAN PIETRO IN CERRO

## Trionfa la tradizione contadina «Insegnamento per i giovani»

SAN PIETRO IN CERRO - Una vecchia mietitrebbia, un vecchio carro, specialità gastronomiche di un tempo e abiti tipici delle campagne di un passato che sembra più lontano di quello che realmente è. La rievocazione d'al dè ad San Martèn, organizzata come sempre dalla Pro loco Il Cerro di San Pietro, profuma di castagne, cibi caldi, terra umida e freddo autunnale. Anche quest'anno (il 18esimo da quando il presidente Vincenzo Marengi ha promosso la festa seguito a ruota gli anni successivi dal resto della provincia di Piacenza), il paese di San Pietro ha fatto un tuffo nel suo passato, per insegnare ai giovani

com'era la vita di campagna poco più di 50 anni fa.

«Abbiamo sempre creduto in questa festa - queste le parole di Marengi, nel pomeriggio di domenica, coperto dal mantello tradizionale - riteniamo che sia molto importante per le nuove generazioni conoscere la storia delle nostre campagne, perché è lì che abbiamo costruito il nostro presente e lì costruiremo il nostro futuro».

Il giorno di San Martino, infatti, è ormai dedicato tradizionalmente alla rievocazione dei mestieri agricoli, delle professioni e della gastronomia. In tanti, domenica scorsa, si sono fermati per assaggiare le castagne e



SAN PIETRO IN CERRO - Un momento della festa di San Martino (f. Lunardini)

curiosare tra gli attrezzi esposti. Fino a 50 anni fa, il giorno di San Martino rappresentava un momento importante della civiltà contadina, poiché segnava la fine dell'anno agricolo.

Proseguono, intanto, le feste organizzate dalla Pro loco di San Pietro in Cerro: il 7

dicembre inizieranno le manifestazioni natalizie con la giornata "Aspettando il Natale: tombolata in amicizia"; mercoledì 8 dicembre saranno festeggiati gli anniversari di matrimonio e il 13 arriverà Santa Lucia, a cavallo dell'asinello.